

Convegno: Europa... quale Europa?

Marie-france Mailhos

[Io ho scritto questo testo per l'associazione degli insegnanti europei. Sono la presidente della sezione francese (<http://www.aede-france.org>). La presidente della sezione italiana è la Professoressa Maria Massa Cammarota (<http://www.aede.it/index.php>) e il presidente della federazione europea è Silvano Marseglia (<http://www.aede.eu>)]

L'Unione Europea si costruisce per la volontà della gente, dei cittadini che la compongono.

È l'unico esempio di una costruzione politica volontaria, fondata sui valori di democrazia, su un patrimonio di civiltà, su una volontà di costituire beni comuni affinché ci sia un mondo più equo, più solidale.

L'Unione Europea deve affermare i suoi valori (pace, libertà, solidarietà) senza ambiguità. La *Carta europea dei diritti fondamentali* è la più recente espressione di questi valori.

Se l'Unione Europea vuole conservare e incrementare la sua immagine, deve parlare una sola unica voce sulla scena del mondo. Deve favorire le politiche integrate e deve incrementare le sue competenze. Si deve trovare miglior equilibrio tra il Consiglio, la Commissione e il Parlamento che portano la rappresentanza dei cittadini dell'Unione.

Se l'Unione Europea vuole conservare e incrementare la sua competitività sulla scena mondiale, deve d'urgenza sviluppare poli europei di ricerca e d'innovazione dove i migliori ricercatori metteranno in comune la loro energia e le loro competenze.

Se l'Unione Europea vuole conservare e incrementare il suo modello di civiltà, deve introdurre lo studio delle culture europee e l'educazione alla cittadinanza europea nei programmi scolastici e nei programmi della formazione degli insegnanti. Deve facilitare i programmi di mobilità, così come, per esempio, Erasmus, Comenius, Leonardo e il programma "Cittadini per Europa" per migliorare la conoscenza reciproca, la comprensione interculturale e la sensazione di fare parte d'uno stesso spazio europeo.

Se l'Unione Europea vuole realizzare i suoi progetti comuni e incrementare la solidarietà tra gli Stati Membri, deve dotarsi di un suo proprio bilancio all'altezza delle sue ambizioni.

L'Unione Europea deve incrementare la sua visibilità verso i cittadini con forti simboli:

- La bandiera europea dovrebbe sventolare vicino alla bandiera nazionale o regionale su tutti i monumenti pubblici
- L'inno europeo dovrebbe essere cantato dopo l'inno nazionale in ogni manifestazione
- La Festa d'Europa dovrebbe essere celebrata attorno al 9 maggio in ogni Stato Membro
- Durante i Giochi Olimpici gli atleti dovrebbero costituire squadre europee
- Una unica tariffa di francobolli dovrebbe essere applicata all'interno dell'Unione Europea
- Tutti i media nazionali e regionali dovrebbero avere una rubrica europea e i giornalisti dovrebbero avere una formazione europea

Il tempo non è più per ripiegamenti nazionalisti che provocherebbero una bancarotta economica e ravviverebbero i più pericolosi demoni.

L'Unione Europea non è una fortezza difensiva; i suoi valori di pace e di solidarietà non si fermano alle sue frontiere. La sua politica di co-incremento non dovrebbe essere la prima vittima della crisi. La politica d'immigrazione dovrebbe essere una politica europea.

Se l'Unione Europea si afferma come una possibile realizzazione umanista di democrazia la sua diffusione culturale potrebbe essere una speranza per i paesi dove la libertà è ancora combattuta.

Siamo cittadini europei e avremo l'Europa che vorremo costruire, l'Europa che meriteremo!